Conto corrente con la Posta

Gallarate, 14 Dicembre 1912.

Anno VIII — Num. 50

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm. 7
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1 —
Cenni cronologici . . » 1 —
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1

INTERESSI CITTADINI

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 30 Novembre 1912)

Sono presenti: Bardelli, C. Borgomaneri, Dott. D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Buffoni. Caroli, Colombo, Fiorenti, Gomarasca, La-Croix, C. Macchi, G. Macchi, L. Macchi, Maraggia, Moroni, Orlandi, Pasta, Piantanida, Piceni, Sacconaghi, Spadoni; hanno giustificata l'assenza Mauri e Venegoni; sono assenti senza giustificazione Agnelli, Bitelli, Braga, Introini e Spaini; Gnocchi è dimissionario, Somaruga è defunto.

Riforma Sanitaria

Gli appunti di un clericale.

Il *Sindaco* riassume le proposte della Giunta contenute nella relazione a stampa da noi pubblicata a suo tempo.

Apertasi la discussione, il consigliere *avv. Colombo*, mentre riconosce buoni alcuni provvedimenti proposti, ritiene insufficiente ai bisogni il progetto di riforma ora presentato; vorrebbe una più radicale e completa soluzione del problema. Si dichiara contrario all'assunzione dei medici in via provvisoria, perchè questo sistema di nomina provvisoria viene a costituire una specie di pregiudizio e di privilegio.

Il consigliere *Giuseppe Borgomaneri*, presidente della Congregazione di Carità, riconosce che la riforma proposta non costituisce una soluzione radicale e completa del problema sanitario; ma osserva che mentre questi provvedimenti segnano indubbiamente un notevole passo in avanti, rappresentano d'altra parte tutto quello che le condizioni finanziarie del Comune e della Congregazione, mediante gli sforzi e la buona volontà degli amministratori, ora possono dare. Assicura poi che nessuno ebbe, nè ha intenzione di costituire dei privilegi per chichessia; la Congregazione ha assunto in servizio in qualità di assistente del Reparto chirurgico il dott. Mario Covi, perchè questi aveva i titoli necessari all'uopo; e come per il prof. Crespi, così per il Covi si stese una convenzione ben chiara con impegni reciproci della durata di un anno. Nomine stabili non se ne faranno se non mediante regolare concorso indetto in tempo utile e a termini di legge.

Maraggia lamenta l'insufficenza del servizio medico nel sobborgo di Cedrate e raccomanda che il servizio venga prestato con maggiore assiduità affinchè siano convenientemente soddisfatti i bisogni di quegli abitanti.

Le critiche e le lodi dell'avv. Buffoni.

Buffoni, dopo aver chiesto alcune spiegazioni relativamente al domicilio di soccorso, alla scadenza degli impegni della Congregazione coi Farmacisti, all'elenco dei poveri, ed avuti opportuni chiarimenti dal *Sindaco* e dall'assessore *Sacconaghi*, dichiara di essere lieto delle proposte di riforma, che importano un notevole onere al bilancio comunale, riconoscendo che nel momento attuale non era possibile fare di più. Porge perciò la dovuta lode al Comune, per i buoni propositi e si compiace specialmente e vivamente per quanto ha fatto in così breve tempo la Congregazione di Carità per il servizio di chirurgia all'Ospedale. Rileva però che, se questo è un buon passo avanti, la riforma sanitaria dovrà tuttavia in progresso di tempo e quanto più sollecitamente sarà possibile completarsi senza attendere la definizione della complessa vertenza riflettente lo sfollamento dell'Ospedale Maggiore di Milano. Ritiene che si potrebbe ricorrere, oltre che alla generosità dei privati benefattori, alla contrattazione di un prestito che si potrebbe avere alle condizioni di favore stabilite dalla legge 25 giugno 1911 per l'ampliamento dell'Ospedale. Prende occasione per constatare come, avendo il Comune di Crenna, di cui egli è sindaco, fatto ricoverare d'urgenza una ammalata di chirurgia nell'Ospedale di Gallarate, qui essa potè essere prontamente operata e si ebbe tutte le necessarie cure, cosicchè in pochi giorni potè tornare al suo Comune guarita. Vorrebbe perciò che l'Ospedale di Gallarate con opportune convenzioni si mettesse in grado di servire così anche i comuni vicini, facendoli proporzionalmente concorrere alle maggiori spese per il suo ampliamento e funzionamento; si contribuirebbe così subito e praticamente allo sfollamento dell'Ospedale Maggiore ed i Comuni vicini sarebbero ben lieti di mandare i loro ammalati, anzichè a Milano, nel nostro Ospedale, anche facendo dei sacrifici finanzari. Non crede opportuno nè conveniente che il Comune rinunci le condotte mediche ed il servizio dei medicinali alla Congregazione, perchè tale provvedimento crea confusione e va ad urtare contro le finalità che giustamente si prefigge la Giunta, di separare cioè, appena sarà possibile il servizio ospitaliero da quello delle condotte e perchè, in causa delle economie che la Congregazione sarà costretta a fare, i servizi dalla stessa gestiti non potranno essere bene sistemati e funzionare nel miglior modo.

Preferirebbe che tutto il servizio delle condotte mediche venisse assunto dal Comune mediante un congruo sussidio della Congregazione; così al Comune passasse il servizio medicinali, studiando all'uopo la municipalizzazione della Farmacia Tenconi di proprietà della Congregazione. Osserva inoltre che la presente riforma rappresenta un'incognita per la Congregazione, non essendo stati esattamente calcolati e previsti gli oneri e le respocsabilità che essa va ad assumere. Per queste ragioni, pur apprezzando il tentativo encomiabile della Giunta, non può dare la sua approvazione alle proposte in discussione.

Le repliche del Sindaco e del Presidente della Congregazione.

Il *Sindaco O. Pasta*, rispondendo, osserva che la Giunta non ha la pretesa di risolvere interamente il problema; non trattasi di una riforma completa, ma di notevoli provvedimenti reclamati dalle esigenze locali e proposti in via di esperimento, per averne indirizzo e norma nella futura sistemazione del servizio. Prende nota delle idee esposte dal Buffoni circa l'assunzione di un prestito e per l'estensione ai comuni limitrofi del servizio ospitaliero; osservando a questo riguardo che già qualche cosa si è fatto nell' Ospedale, accogliendo nel riparto chirurgico anche ammalati di altri comuni. Conferma che il carattere di provvisorietà della nomina dei sanitari non impedirà la libera scelta in seguito a pubblico concorso. Nota che la cessione delle condotte e della fornitura dei medicinali alla Congregazione, risponde precisamente allo scopo di avere una direttiva uniforme ed organica nei vari servizi sanitari ed a quello di evitare possibili conflitti fra Comune e Congregazione. Quanto agli inconvenienti che si potranno verificare, si vedranno in quest'anno di esperimento e si provvederà ad ovviarli, poi, occorrendo, anche con altri stanziamenti.

Giuseppe Borgomaneri non ritiene facile per la Congregazione di Carità la contrattazione e l' ammortizzamento di prestiti per l'ampliamento dell'Ospedale. Ha fiducia che la cittadinanza gallaratese, quando, prossimamente, verrà lanciata la sottoscrizione pubblica, risponderà generosamente. È favorevole all'attuazione di speciali accordi coi Comuni vicini per il servizio ospitaliero, ma non la crede facile.

Ripete che non é possibile addivenire subito alla separazione del servizio ospitaliero da quello delle condotte, perchè non si possono pregiudicare i diritti acquisiti dai medici in carica. Nega poi che la Congregazione, accettando questo progetto di riforma, vada contro un'incognita o si esponga comunque a dei rischi od a responsabilità non bene valutate, perchè il maggiore onere che le deriva è stato computato in cifre precise e perchè è risaputo che alle eventuali maggiori spese ed esigenze dovrà far fronte il Comune con contributi integrativi, a sensi di legge. Non ritiene infine fondate le eccezioni mosse dal consigliere Buffoni circa la proposta cessione alla Congregazione dei servizi delle condotte e della somministrazione dei medicinali ai poveri, perchè, se è facile e possibile concentrare nella Congregazione detti servizi, non è altrettanto facile nè possibile passarli da questa al Comune, perchè anche qui ostano i diritti acquisiti. D'altra parte la Congregazione potrà e saprà, quanto il Comune, sistemare e far funzionare in modo uniforme, regolare e proficuo i vari servizi sanitari ad essa affidati, senza che venga per questo a mancare nel Comune un diritto di alta tutela e di superiore controllo.

La riforma è approvata ad unanimità.

La discussione si svolge ancora a lungo in vario senso e vi prendono parte l'*avv. Buffoni*, il *dott. Davide Borgomaneri*, *Cesare Macchi*, e, nuovamente il *Sindaco* e *Giuseppe Borgomaneri*, il quale chiarisce la portata della istituzione della Guardia medica diurna.

Da ultimo i convenuti si trovano d'accordo, dato il carattere di provvisorietà e di esperimento che hanno le proposte riforme, salvo approvare a parte la relativa convenzione fra gli enti interessati.

L'avv. comm. *Piceni* propone il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Comunale, preso atto della relazione della Giunta, riguardante i provvedimenti da adottarsi per migliorare il servizio sanitario locale, delibera di approvare le proposte della Giunta e la conseguente spesa da stanziarsi nel Bilancio Preventivo 1913 e ciò in via di esperimento per il detto anno 1913, salvo approvazione di analoga convenzione al riguardo».

Messo in votazione questo ordine del giorno viene approvato con voti 21, cioè da tutti i presenti, compresi i rappresentanti della minoranza clericale (Colombo) e socialista (Buffoni).

Un prestito di L. 60.000.

Senza discussione il Consiglio unanime delibera in seconda lettura di contrarre col sig. Antonio Piazzoli, chimico-farmacista di Lugano, un mutuo di L. 60.000 all'interesse netto del 4 %, pagabile semestralmente per la durata massima estinsibile fino ad anni 20, restando la imposta di R. M. e le spese a carico del Comune e con riserva di eseguire i relativi stanziamenti attivi e passivi nel Bilancio del venturo esercizio, salva nel Comune la facoltà di restituire anche prima della scadènza del ventennio il suddetto capitale, dietro preavviso di sei mesi.

Migliorie organiche ai Bidelli delle Scuole, ai Necrofori ed al Custode del Macello.

Previe notizie e chiarimenti del Sindaco, ad unanimità e senza discussione, si approvano le seguenti proposte della Giunta:

1. di aumentare il salario dei Bidelli delle Scuole elementari del Capoluogo e del Bidello della Regia Scuola Tecnica di L. 100 ciascuno (oltre L. 100 ciascuno per massa vestiario), quello del Custode del Cimitero di L. 100, dei due Necrofori del Capoluogo di L. 50 ciascuno, quello del Necroforo dei Sobborghi di L. 100, del Custode del Macello di L. 180;

2. di stanziare la conseguente maggior spesa di L. 1080 nel preventivo 1913;

3. di far decorrere e liquidare i suddetti aumenti di salario dal 1° gennaio 1913.

Regolamento organico degli impiegati e salariati.

Ancora su proposta della Giunta si prende atto della decisione emessa dalla Giunta Prov. Amm. di Milano in seduta 6 novembre scorso in merito al Regolamento organico degli impiegati e salariati del nostro Comune e si delibera unanimemente di introdurre nel Regomento medesimo le modificazioni volute dall'autorità tutoria sostituendo cioè all'articolo 21, primo capoverso, alle parole «*in ragione di una volta e mezza lo stipendio*» le altre «*in ragione dello stipendio orario normale*, e togliendo dall'art. 23 l'intero 3° capoverso che incomincia con le parole «*Qualora per esigenze...*» termina con le parole «*in cui restò in effettioo servizio*» e di ritenere così definitivamente approvato il Regolamento suddetto.

I nuovi membri della Congregazione di Carità.

Il *Sindaco* invita i colleghi a rinnovare a sensi di legge il turno di due membri della Congregazione di Carità, avvertendo che col 1 gennaio 1913 scadono i signori rag. Amilcare Rumi e Ugo Villa, non rieleggibili perchè hanno compiuto due quadrienni consecutivi in detta carica.

Fattane la votazione segreta risultano eletti i signori: rag. Paolò Pizzotti e Oreste Puricelli, i quali resteranno in carica per il quadriennio 1 gennaio 1913 – 31 dicembre 1916, purchè gli eletti non si trovino in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla legge 7 luglio 1890 sulle Istituzioni pubbliche di Beneficenza e relativo Regolamento.

Per l'elettrificazione della linea Gallarate-Domodossola.

Il *Sindaco* dà notizia di una riunione tenutasi il 12 ottobre scorso fra i Sindaci e le Autorità politiche della Plaga per invocare l'attuazione della Trazione Elettrica su tutto il percorso della linea Domodossola-Gallarate. Stante il notevole vantaggio che deriverebbe anche a Gallarate da un tale provvedimento, egli crede opportuno che il Consiglio, come hanno già fatto altri Enti interessati, formuli analogo voto nell'intento di rendere sempre più autorevole ed efficace la richiesta avanzata.

Giuseppe Borgomaneri è favorevole al voto che il Sindaco chiede al Consiglio e trae argomento da ciò per fare raccomandazioni alla Giunta perchè continui ed intensifichi il lodevole suo interessamento a favore di altri tronchi ferroviari ed in ispecial modo per sollecitare l'attuazione ormai sicura della Gallarate-Camerlata e per spingere le iniziate pratiche per la costruzione della Tramvia Gallarate-Oleggio.

Il *Sindaco*, dà rassicuranti notizie ed affidamenti in proposito.

Quindi il Consiglio vota unanime il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Comunale ritenuta l'importanza della linea Gallarate-Domodossola quale linea internazionale; invita il Governo ad attuare con la massima sollecitudine possibile la Trazione Elettrica da Gallarate a Domodossola reclamata da sempre più imperiose necessità delle industrie e dei commerci che ebbero ed hanno in questa ragione così meraviglioso e progressivo sviluppo, trazione, che gioverà ad un migliore servizio della linea e delle stazioni poste lungo la linea stessa e renderà più facile e più attraente il concorso di connazionali e stranieri sul Lago Maggiore».

Il Conto Consuntivo 1911

Un biasimo agli assenti

Per l'approvazione del Consuntivo, dovendosi ritirare dall'aula la Giunta, il *Sindaco* constata che manca un consigliere a formare il numero legale necessario, e prende occasione da ciò per deplorare vivamente l'assenza di alcuni consiglieri, che mancano sistematicamente (qualcuno da oltre un anno) senza nemmeno curarsi di giustificare le assenze; è tanto più spiacente di dover fare simile constatazione in questa seduta in quanto sono all'ordine del giorno oggetti importantissimi.

La discussione.

Nel frattempo entra nell'aula il consigliere Gomarasca ed allora, essendosi raggiunto il numero legale per la votazione del Consuntivo, viene nominato presidente il cons. cav. C. Macchi.

Apertasi la discussione, *l'avv. Colombo* dichiara di non approvare il consuntivo 1911 per le stesse ragioni per cui non approvò il preventivo. Chiede spiegazioni circa il corso di latino che si voleva istituire e, ritenendo urgente trasportare la Scuola Tecnica nella sua nuova sede, chiede quando potrà essere pronto all'uopo il Palazzo delle Scuole Secondarie.

Il *Comm. Piceni* risponde che il corso di latino non si potè instituire per opposizioni venute dall'autorità Superiore scolastica per ragioni tecniche e pedagogiche; e che il Palazzo delle Scuole potrà esser pronto per il giugno 1913.

Il *Sindaco* rileva con piacere come l'avv. Colombo che un tempo sosteneva non essere urgente la costruzione del nuovo Palazzo Scolastico, questa sera abbia smentito sè stesso riconoscendone la necessità e l'urgenza.

Buffoni muove qualche rilievo sulla relazione della Giunta. Per quanto riguarda l'educatorio civile osserva che se esso non ha avuto buon risultato non fu tanto perchè non sia stato compreso dalle famiglie operaie — come dice la

relazione — quanto per le deplorevoli ostilità del corpo insegnante.

Per quanto riguarda l'insegnamento del latino, avendo Busto A. instituito un Ginnasio, vorrebbe che Gallarate lo sussidiasse anche perchè quel comune a sua volta sussidi la Scuola di commercio. Domanda le ragioni per cui nelle tavole statischiche si scorge un aumento della mortalità determinata dalle malattie infettive. Vuole che siano definite le pendenze per l'abbattimento delle case ritenute inabitabili (cavo Buzzetta). Ed infine lamenta che si sia nella relazione biasimato il servizio degli spazzini, deplorando a tale riguardo che si siano anche inflitte punizioni e multe accessive.

Giuseppe Borgomaneri è d'accordo coll'avv. Buffoni a proposito di alcuni rilievi da lui fatti; ritiene che effettivamente anche gli insegnanti abbiano colla loro ostilità reso difficile il funzionamento dell'educatorio; crede che non si debba abbandonare l'idea della istituzione di un Ginnasio a Gallarate, e non gli pare inopportuno che frattanto si possa sussidiare il Ginnasio di Busto a condizione che Busto sussidi ed oppoggi la nostra Scuola Media di Commercio; anch'egli poi ritiene che le multe inflitte a qualche spazzino, per quanto gravi possano essere le mancanze commesse, siano state nella misura eccessive.

Ernesto Caroli conferma le dichiarazioni fatte nella relazione dei revisori dei conti da lui firmata, dando lode alla Giunta ed al corpo degli impiegati.

L'ass. della P. I. *avv. Piceni* risponde brevemente spiegando che l' educatorio non è stato apprezzato nel suo giusto valore dalle famiglie interessate, perchè esse si mostrarono sempre contrarie a che il dopo-scuola si prolungasse fino alle 18 ed esplicasse la sua azione, e al concetto di assistenza e vigilanza dei bambini in tutte le ore in cui i genitori sono costretti per ragioni di lavoro all'opificio. Gli insegnanti — è vero — si erano da principio dimostrati punto favorevoli all' educatorio, ma poi si acquetarono di fronte all'interesse dell'Istituzione ed alle opportune osservazioni dell'autorità. Quanto al corso di latino ricorda che non si trattava di un vero e proprio ginnasio, ma solo di un insegnamento particolare che doveva servire come avviamento dei giovani al ginnasio e per esperimento. Ma l'esperimento non è riuscito perchè la cittadinanza ha dimostrato che per ora risponde meglio alle sue esigenze l'insegnamento tecnico, commerciale ed industriale. In ogni modo, tenendo conto delle raccomandazioni, assicura che studierà anche questo problema, che se la cittadinanza dimostrerà essere voluto e necessario, verrà risolto colla migliore buona volontà.

Il *Sindaco* risponde esaurientemente a tutte le altre osservazioni fatte. Ricorda che l'aumento della mortalità è dovuto alle malattie infettive della scorso estate, represse ed isolate energicamente, specie all'epidemia del tifo.

Da ragione dei provvedimenti presi in ordine. all'esproprio ed all' abbattimento degli stabili inabitabili, ed assicura che i contravventori vennero deferiti al magistrato. Quanto alle punizioni inflitte a qualche spazzino, sono state giustificate dal contegno e dalle continue e sistematiche mancanze del salariato stesso. Si sarebbe anzi dovuto licenziarlo; non lo si è fatto per clemenza. Ribatte altre non giustificate censure del consigliere Buffoni, riassumendo l' opera amministrativa lunga e tenace svolta nel 1911. Chiude affermando che la Giunta, sorretta dalla fiducia e dalla collaborazione del Consiglio, continuerà fidente a fare il proprio dovere.

Una doverosa lode all' attività della Giunta e dei dipendenti dal Comune.

Giuseppe Borgomaneri, prima che la Giunta si ritiri, come vuole la legge, durante la votazione del Consuntivo, sente il dovere — sicuro di interpretare non pure il pensiero della maggioranza consigliare, ma anche quello dei rappresentanti delle opposizioni e della cittadinanza tutta — di rivolgere una parola di plauso al Sindaco ed ai singoli assessori, indipendentemente dai principi e dalle idee ch'essi rappresentano, per la meravigliosa e intelligente attività di che danno prova da oltre sei anni a favore della nostra città, attività e disinteresse cui fa degno riscontro l'utile, diligente, illuminata collaborazione di tutto il corpo degli impiegati e salariati, ai quali pure rivolge una lode doverosa.

Il presidente *cav. Cesare Macchi* avverte che il consigliare Borgomaneri lo ha preceduto in ciò che egli pure avrebbe voluto dire; perciò si associa con tutto il cuore alle lodi meritate e doverose espresse all'indirizzo della Giunta: il Consiglio è concorde, senza distinzione di parte, nel riconoscere l'attività della Giunta; epperò egli si sente sicuro di riassumere il pensiero di tutti affermando che Gallarate deve andare giustamente orgogliosa di essere retta da una simile Amministrazione.

Il Consiglio approva le parole del Macchi e del Borgomaneri.

Il *Sindaco* ringrazia vivamente della lusinghiera manifestazione di stima e simpatia. Quindi la Giunta abbandona l'aula ed il Consiglio approva il Consuntivo 1911.

Sono le 24 e la seduta viene sciolta.

Congregazione di Carità.

Seduta del 9 Dicembre 1912.

Sono precenti: il presidente G. Borgomaneri, i consiglieri D.r D. Borgomaneri, I. Gomarasca, cav. A. Maino, rag. A. Rumi, G. Sacconaghi, U. Villa; ha giustificata l'assenza il dott. E. Locarno; manca senza giustificazione il maestro G. Bitelli. Assiste il segretario cav. E. Ronchi.

Si prende atto delle dimissioni già da tempo rassegnate dal Direttore dell'orfanotrofio e si rimanda ad una prossima seduta la nomina del nuovo Direttore.

Viene data lettura della proposta avanzata — dietro invito del Presidente — dai signori farmacisti Cagnola, Cazzullo, Dahò, Rizzini circa le nuove condizioni di contratto per la fornitura dei medicinali nel 1913 ai poveri, compresi quelli attualmente a carico del Comune. Dopo ampi chiarimenti forniti dal Presidente, si delibera: 1. di accettare le proposte dei farmacisti elevando la retribuzione per le prestazioni personali da L. 2400 a L. 3000, che saranno suddivise in ragione del numero di ricette da ognuno spedite e rimborsando il costo delle medicine in base al listino Erba; 2. di mettere per condizione ai farmacisti che abbiano a tener separati i conti delle forniture di medicinali ai poveri a carico del Comune per un necessario controllo; 3. di chiedere l' autorizzazione superiore al rinnovamento del contratto a trattativa privata.

Quindi si prende atto di alcune piccole elargizioni di cui abbiamo già fatto cenno; si stabilisce in L. 720 il capitale occorrente per l'affrancazione del livello di annue L. 25,65 dovute da Zaverio Curioni e Consorti di Cavaria; si ratificano le trattative fatte per l'affitto del Castello di Orago col Sig. Attilio Scaltritti, mediante il canone di L. 600 annue, per un novennio, ritenuto che anche alla guardia Perucco venne fatto un opportuno trattamento nei locali rustici e si conferisce al Presidente ogni facoltà per la esecuzione del contratto.

Dopo altre delibere di minor conto la seduta vien tolta.

IN CITTÀ

Per la fiera ed esposizione del bestiame in Gallarate

Aprile 1913

Un'altra riunione venne tenuta in Municipio, il giorno 6 u. s. allo scopo di concretare il piano finanziario dell'iniziativa.

Erano presenti per il Comune di Gallarate i sigg. Olinto Pasta, Desiderio Venegoni, il dott. cav. Rossi, il dottor Zerboni; per il Comizio e la Cattedra Ambulante il comm. ing. Oliva, il prof. cav. Soresi, il dott. Fornaci; per il Consorzio Agrario il sig. Valli; per la Federazione esercenti il cav. uff. Rodolfo Mauri ed il sig. Spadoni. Il sig. Ernesto Caroli aveva scusata l'assenza.

Il *Sindaco* avverte che ha ritenuto necessario riconvocare il Comitato provvisorio perchè crede che non vi sia tempo da perdere, urgendo annunciare nel corrente mese, con pubblici manifesti ciò che si intende di fare affinchè gli interessati possano già sin d'ora prepararsi convenientemente e assicurare così un esito brillante alla Fiera ed alla Mostra.

Il *dott. Camillo Fornaci* presenta il preventivo, dal quale risulterebbe che contro L. 4000, circa di spese vi sarebbe soltanto un'entrata di L. 3000, comprese L. 1000 promesse dal Comune e le L. 500 promesse dalla Federazione esercenti.

Il *cav. Mauri* propone che si stabilisca una tassa di posteggio da pagarsi dagli espositori e si promuova una lotteria mettendo per premio una giovenca. In quanto alla Federazione esercenti dice che per il corrente mese essa è già impegnata per una sottoscrizione di beneficenza in sostituzione delle strenne natalizie; che però nel prossimo gennaio sarà iniziata la sottoscrizione e si spera di raggiungere la somma fissata e forse anche superarla.

Il *prof. Soresi* si mostra contrario alla proposta tassa di posteggio, dovendosi tener presente che si debbono anzi incoraggiare ed allettare in ogni modo gli espositori, specialmente i contadini allevatori e piccoli proprietari. Per quanto riguarda la lotteria come gli altri mezzi per raccogliere i fondi occorrenti si rimette al Comitato che studierà il da farsi.

Anche il *comm. ing. Oliva* interloquisce in materia sostenendo quanto già disse il prof. Soresi. Afferma che anche se il *deficit* potrà essere rilevante, non ci si deve per questo scoraggiare, ma occorre tentare in ogni modo la Mostra e la Fiera, confidando che si troverà modo di far aumentare i fondi e che non verrà a mancare il promesso contributo degli esercenti.

Il sig. *Pasquale Spadoni* riconferma quanto già disse il cav. Mauri circa il concorso della Federazione e assicura che da parte sua farà tutto il possibile per assolvere l'impegno assunto.

Avendo così la Federazione esercenti assicurato di contribuire il più largamente possibile, vista la probabilità di un contributo notevole del Governo pel quale ha già dato il proprio attivo interessamento l' on. Ronchetti, e confidando in un largo appoggio degli Istituti di credito locale, risultata chiaramente la possibilità di condurre a termine l'iniziativa progettata, su proposta del Sindaco, viene pertanto affidato definitivamente l'incarico al vecchio Comitato della Esposizione bovina, di procedere senza altro all' organizzazione della Fiera ed esposizione da tenersi in due giornate consecutive dell'aprile 1913 in occasione dell'inaugurazione del mercato coperto.

La riunione è quindi sciolta col massimo accordo e coll' augurio di ottimo e proficuo successo.

Questa notizia riuscirà gradita ai nostri agricoltori e negozianti di bestiame, ai quali rivolgiamo fin d' ora la raccomandazione di provvedere per tempo a corrispondere degnamente all' aspettazione del Comitato e della città di Gallarate.

x x

Abolizione di strenne natalizie. — La Federazione degli Esercenti ha pubblicato un manifesto col quale si avvisa la cittadinanza che gli esercenti della nostra città hanno deciso di abolire la distribuzione delle strenne natalizie, devolvendo eguale importo in beneficenza.

CUORE

Le munifiche elargizioni del Cav. Alessandro Maino

Al momento di andare in macchina ci viene comunicato il seguente elenco di elargizioni, che il sig. Alessandro Maino, per ricordare e festeggiare degnamente la sua recente nomina a Cavaliere del Lavoro, ha deliberato di erogare a favore di diverse provvide e pie istituzioni cittadine; elenco che, con gentile pensiero del generoso benefattore, venne trasmesso, accompagnato da una cortesissima lettera, all'on. Sindaco Olinto Pasta:

All'erigendo Padiglione Chirurgico	L.	10.000.—
all'Asilo Infantile	»	2.000.—
al Patronato Scolastico per la Cura Climatica	»	1.000.—
al Ricovero di mendicità	»	500.—
agli scrofolosi poveri	»	500.—
all'Orfanotrofio maschile	»	250.—
all'Orfanotrofio femminile	»	250.—
al Rev. Don Pietro Sommariva, Prevosto perchè le distribuisca alle famiglie bisognose	»	300.—
alla Società Operaia - fondo Cronici	»	200.—
Totale	L.	15.000.—

Tirannia di tempo e di spazio non ci consente di commentare come vorremmo questa buona novella. Ci limitiamo ad annunciarla, esprimendo il giubilo vivissimo che ci riempie l' animo ogniqualvolta in questa cronaca veramente aurea possiamo registrare un'opera buona, giubilo tanto maggiore e più intenso, questa volta, in quanto la beneficenza del cav. Maino si accompagna ad un lieto e meritato evento ed in quanto, per la misura di essa per il modo con cui venne distribuita, ci pare veramente generosa e illuminata.

Porgendo al benefattore i sensi della riconoscenza delle istituzioni beneficate, auguriamo che il nobile esempio trovi imitatori ed emuli in coloro, che per le loro prospere condizioni finanziarie, hanno l'invidiata fortuna di poter fare del bene.

Pro Padiglione chirurgico

Il Sig. Abele Aletti, volendo dimostrare la sua soddisfazione per la gradita visita fattagli nella sua villa di Varese dalla Musica *La Libertà*, ha inviato alla Congregazione L. 40 a favore del Padiglione chirurgico.

Sentiti ringraziamenti.

Per l'Orfanotrofio Maschile

Anche quest'anno, secondo una buona e pia consuetudine, il Sig. Giuseppe Macchi. vice-direttore della Banca di Legnano, ha elargito all' Orfanotrofio Maschile L. 25, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del suo amatissimo padre.

Anche a lui esprimiamo viva riconoscenza.

BIBLIOTECA POPOLARE

La nostra Biblioteca Popolare si è arricchita dei seguenti altri nuovi libri:

Ricordi autobiografici, *Duprè* — Dieci anni in Equatoria, *Casati* — Accanto all'amore, *Jolanda* — Il romanzo di due madri, *Neners e T. Guidi* — Le ostriche, *Del Balzo* — Mio zio il diavolo, *Varalvo* — Ultime, *Fogazzaro* — L' olmo del Mail, *A. France* — Donne, *Bracco* — Il vortice, *Butti* — Socrate, *Borio* — Tra suocera e nuora, *L. Baccini* — Moglie nuova, *A. Panzini* — Aure Africane, *Franzoi* — Solo al mondo, *Savi Lopez* — Serate d'inverno, *March, Colombi* — Storielle serene, *Fulvia* — Viaggio al centro della terra, *G. Verne* — Arne, *Bjoruson B.* — Barteck il vincitore, *Sienkiewicz.*

Giuoco del calcio.

Due notevoli vittorie riportarono Sabato e Domenica scorsi i footballisti della « Gallaratese » giuocando con le squadre « Alba » di Busto Arsizio e « Libertas » di Milano; infatti essi riuscirono ad affermare facilmente la loro superiorità vincendo entrambe le partite con 6 punti contro 3 soltanto degli avversari.

Provetti giuocatori si dimostrarono Singer, Alè, Croci, Gaggero e buoni pure tutti gli altri; la squadra della « Gallaratese » si trova oggi in una forma eccellente e bene preparata così da poter partecipare al campionato nazionale, al quale trovasi inscritta, con buone speranze di più importanti vittone.

Segnaliamo con vero compiacimento i significanti ed ottimi risultati dei nostri concittadini i quali con seria applicazione seppero fare dei considerevoli progressi; essi meritano perciò appoggio ed incoraggiamento.

x x

I trentenni. — Lunedì sera al Caffè Pozzi si riunirono gli iscritti alla classe del 1883 per decidere i festeggiamenti nel prossimo anno.

Presenti numerosi... coscritti, si procedette alla nomina di una commissione che dovrà predisporre il programma. Risultorono eletti:

Presideute: ing. G. B. Foglia; vicepresidente: La Croix Mario; Segretario: Fontana Luciano; Cassiere: Cesare Cotta; Consiglieri: Ceriani Virginio, Fornaci dott. Camillo, Porro Enrico, Landoni Carlo, Banca Luigi, Gnocchi Ruggero.

IN PRETURA

Contravvenzioni alle leggi sul lavoro ed alle ordinanze del Sindaco.

Nell'udienza dell'11 corrente si sono discussi avanti la nostra Pretura numerososi processi.

Diamo il resoconto dei principali.

Il sig. Piotti Roberto di Cedrate verniciatore aveva preso in appalto dalla « Società Lombarda » la verniciatura dei pali che sostengono i fili dell'energia elettrica, e a tal uopo aveva assunto alcuni operai fra cui il ventenne Introini Davide. Questi, la mattina del 6 ottobre (domenica) scordandosi che la « Lombarda » aveva dal primo del mese iniziato l'orario invernale, iniziò il suo lavoro, secondo il consueto, verso le ore 8. Toccati i fili credendo che la corrente fosse ormai cessata, rimase fulminato. Essendo risultato che il Piotti non aveva assicurato gli operai venne denunciato e condannato a L. 15 ammenda.

x

Il 5 settembre scorso un'Ispettore del lavoro di Milano in occasione di una sua ispezione allo stabilimento Cesare Macchi e C. elevò contravvenzione al cav. Cesare Macchi nella sua qualità di gerente e al sig. Oreste Puricelli quale direttore dello stabilimento per avere ammesso al lavoro due fanciulli che non avevano ancora compiuto i 12 anni e per avere assunto circa cento operaie senza libretto.

Il cav. Macchi dichiarò senz'altro che a lui nulla constava dei fatti rilevati, che il Direttore il quale era incaricato di esercitare la vigilanza sul personale aveva sempre dato ordini ai rispettivi capi riparto per l' osservanza delle disposizioni di legge.

Il sig. Puricelli confermò quanto sopra e con presentazione dei libretti e documenti cercò di provare che quasi tutte le operaie erano regolarmente munite di libretto.

Dopo la difesa dell' avv. Agnelli il Pretore avv. Guidi mandava assolto il cav. Macchi e condannava il Puricelli a L. 120 di ammenda.

x

Per avere assunto al lavoro nove operaie minori degli anni 21 senza farsi consegnare i libretti e per altri infrazioni alla legge sul lavoro delle donne e fanciulli e infortuni, comparvero pure l'industriale rag. Gino Bonomi e il suo direttore e consocio Lamperti.

Il sig. Pretore assolveva il Bonomi e condannava il Lamperti a L. 110 di multa complessivamente.

x

Ed a L. 90 di multa veniva condannato il capomastro Carabelli Edoardo di Somma per non aver assicurato contro gli infortuni alcuni suoi *operai avventizi.*

Seguirono numerose contravvenzioni municipali a carico di Bardelli Giulio, Celestino, Angelo, Alessandro, Gaspare e

Luigi tutti di Crenna per non avere ottemperato all'ordinanza del Sindaco di Gallarate di far sgombrare i locali di loro proprietà dichiarati inabitabili; vennero tutti condannati in L. 10 di multa e nelle spese.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

ARTE ED ARTISTI

AL TEATRO CONDOMINIO.

Come abbiamo da tempo annunciato, al Teatro di Condominio si inizierà lunedì 16 corr., un corso di straordinarie rappresentazioni drammatiche della Compagnia drammatica Anna De Marco.

La Compagnia recita attualmente al Teatro Fareggiana di Novara e viene tra noi preceduta da buona fama e con un scelto repertorio. Fra l'altro si rappresenteranno: *Romanticismo*, *Come le Foglie* ecc.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

Tramvia.

Continuo nella mia chiacchierata sospesa nel numero scorso per mancanza di spazio.

Peccherò certo di troppo ottimismo, ma io penso che forse a quest'ora avremmo già la sospirata tramvia se le passate Amministrazioni avessero studiato e cercato di mandarne ad effetto una a scartamento ridatto.

E perchè non sarebbe lecito pensare così se si tiene presente che tante difficoltà non avrebbero sollevate le Autorità tutorie e tant'altre non si sarebbero neanche affacciate, se il progetto avesse avuto lo scopo di attuare una tramvia a scartamento inferiore al normale?

Così nella traversata di Cedrate avrebbe potuto servire l'attuale strada, senza dover ricorrere ad una sede sulle proprietà private; così non ci sarebbe stata la necessità di dover abbattere delle case in Cassano per avere il sufficiente spazio per il transito della tramvia e infine i signori delle passate Amministrazioni non si sarebbero lambiccato il cervello per fissare un piano finanziario che venne poi bocciato dalla Corte dei Conti.....

A prescindere dalle suesposte considerazioni ammettiamo per un momento che la nostra attuale Amministrazione riesca a condurre in porto ed attuare il progetto della tramvia a binario massimo.

Io domando ai nostri rappresentanti: come potrà essere redditizio il servizio di trasporto merci di tale tramvia allorquando essa sarà in concorrenza con la Gallarate-Como?

La risposta io la trovo tutt'altro che facile e suppongo che facile non la troveranno neanche coloro che hanno militato e militano per la tramvia a scartamento ordinario...

La mia convinzione sulla necessità di impiantare una ferrovia a scartamento ridotto è basata, come ho spiegato nel numero scorso, su ragioni d'indole economica e finanziaria e ritengo che l'importante problema debba essere risolto seguendo ragioni e norme del genere di quello da me addotte, scartando severamente quelle altre che trovano la loro ragione d'essere forse nell'egoismo di qualche interessato.

Insegnamento religioso.

Il prete voleva l'insegnamento del catechismo nelle nostre scuole, e ci è riuscito.

Una circolare della Giunta avverte gli insegnanti che dovendosi impartire tale insegnamento, sono pregati di iscriversi.

Ecco un'altra dedizione della Giunta alla volontà del prete.

Senza ripetere tutte le ragioni che ovunque consigliano ad abolire l'insegnamento catechistico nelle scuole, constatiamo anche in questa occasione come la nostra Giunta anzichè seguire l'indirizzo che le indica il progresso, si faccia ancora una volta schiava, forse per ragioni elettorali, della invadenza clericale.

Eccessiva bontà!

Domandiamo alla Spett. Giunta Municipale se ritiene serio e dignitoso, permettere l'apertura del salone-cinematografo « Palace » in condizioni igieniche pessime per causa, della troppo recente fabbricazione, quando la legge stessa lo impedisce, e quel che è peggio senza che i sigg. proprietari, in barba alla sua autorità, ne abbiano domandato regolare permesso.

Che il sig. Sindaco sia buono è ormai saputo, ma che la sua bontà arrivi a tal punto, via, è troppo!

SOMMA LOMBARDO

Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio Comunale, riunitosi domenica in seduta straordinaria per importanti oggetti, non si è trovato in numero per accettare le condizioni alle quali viene consentito il mutuo di L. 30.000 per l'ampliamento dell'Edificio Scolastico; e neppure per deliberare sull'immediata esecuzione dei lavori per l'acquedotto di Case Nuove con Bel-l'Aria.

Ha potuto tuttavia trattare gli altri oggetti, esprimendo un voto per l'elettrificazione della tratta ferroviaria Gallarate - Domodossola; provvedendo alla nonima del Rag. Francesco Colombo nel Consiglio Spedaliero in luogo del non accettante Don Roberto Visconti; eleggendo i Signori Dolci Gerolamo, Comm. Antonio Porro, Rag. Lodovico Casale Cova Carlo, Zaro Francesco, Cav. Arturo Mosters, Carlo Ceriani, e Geom. Luigi Emilio Porro a Rappresentanti Comunali per la elezione della Commissione Mandamentale delle Imposte dirette.

Accolse la domanda di nuova lampadina pubblica stradale per Vira, esprimendo un sentito voto di grazie al cav. Alessandro Maino per la spontanea offerta di provvedervi gratis, collocando un faro nell'estremo limite della proprietà sua nella località che occorre illuminare. Il cav. Alessandro Maino fu anche assai festeggiato per la ben meritata onorificenza del lavoro che gli è stata conferita.

Furono altresì approvati i Contratti di affitto Maggi e Brianti; e la liquidazione dell'Impianto anagrafico.

La liquidazione definitiva della spesa per la nuova Lista elettorale Politica, fu demandata al Sindaco.

Cronaca d'oro.

Anche per le istituzioni benefiche di Somma Lombardo, come già per quelle di Gallarate il cav. Alessandro Maino, in occasione della sua nomina a Cavaliere del Lavoro, ha voluto fare una larga beneficenza. Ci consta infatti che egli ha elargito L. 5000 al nostro Ospedale ed altre L. 2500 suddivise fra altre istituzioni locali di assistenza e previdenza.

La notizia ha prodotto la migliore impressione.

Onorificenze.

In questi giorni vennero firmati i decreti con cui sono conferite le seguenti onorificenze; al Sindaco sig. Gerolamo Dolci, con *motu proprio* di S. M. la croce di Ufficiale della Corona d'Italia; ai signori dott. Giuseppe Silvestri e Nino Talamona la Croce di Cavaliere dello stesso Ordine.

Congratulazioni vivissime.

CRENNA

Aiutiamo il "Patronato Scolastico!,,

In osservanza alle disposizioni della vigente legge, venne istituito anche da noi il « Patronato Scolastico » regolato ed amministrato in consonanza alle prescrizioni governative. Sì sperava che a questa istituzione avessero contribuito colla solita adesione le numerose buone persone che sempre in queste opere hanno dato esempio di generosità, anche perchè il « Patronato » già prima della nuova legge funzionava benefico e salutare. Invece questa volta venne quasi completamente a mancare il concorso dei privati; e buona parte degli invitati ad aderirvi rispose con un rifiuto. Questo dannoso disinteressamento è da molti giustificato col pretesto che essi sono avversari degli attuali reggitori del nostro Comune.

Indipendentemente dal voler ora ricordare le cause che hanno cagionato l'attuale stato di cose dobbiamo francamente dire che questa opposizione è sconveniente. Noi non siamo affatto favorevoli all'indirizzo e al sistema amministrativo Comunale dei socialisti, ma deploriamo che per ragioni di partito si osteggi una buona istituzione, tanto più che il « Patronato scolastico » sarà per legge un Ente autonomo, assolutamente indipendente, ed a tenore dello statuto dovrà essere amministrato dagli oblatori stessi. Quindi l'adesione non significa per niente affatto approvazione all'indirizzo della Amministrazione Comunale, che per tale istituto non ha nessun merito nè demerito, ma contributo a far rivivere le opere di assistenza scolastica indispensabili in tutti i paesi dove vi sono cittadini che concepiscono l'alta importanza dell'istruzione.

Non devonsi perciò rivolgere contro la scuola le avversioni di carattere politico-amministrativo. L'Amministrazione potrà essere discussa e criticata. Ma davanti al « Patronato scolastico » debbono tacere tutti gli odi di parte, i piccoli ripicchi personali, sicchè all'importante istituzione si possa dare quel carattere di serietà ed autonomia che realmente si merita, in modo che, immune da ogni partigianeria e pettegolezzo, possa esplicare la sua funzione tanto necessaria per il nostro paese.

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli, & C

METAMORFOSI

Non vi ha nulla di paragonabile alle Pillole Pink per fare la metamorfosi di un malato e fare di un essere languente, depresso, una persona vivace e vigorosa. La metamorfosi si compie talvolta con tanta rapidità che sembra un prodigio e si può dire delle Pillole Pink — con una immagine — « ch'esse tolgono la malattia come si toglie qualcosa con una mano ».

Tracceremo oggi le fasi della metamorfosi della Signorina Virginia Alticci di Paolo che abita Albano Romano (Roma):

« Questa giovane di 24 anni, amatissima in tutto il paese, era affetta, da profonda enemia. La malattia aveva assunto una delle forme più terribili, poichè oltre all'indebolimento generale, si era manifestato, in forma più grave, l'indebolimento cerebrale. la giovane si doleva di grandi mali di capo, aveva perduto molto la memoria e provava difficoltà coordinare le proprie idee.

Sta ALTICCI Virginia

« Ciò succedeva durante le ultime feste di Pasqua. La giovane dovette mettersi a letto e trascorrere coricata le feste. Aveva provato dei tonici, dei ricostituenti, ma il miglioramento desiderato non era venuto. Allora si decise di farle prendere le Pillole Pink, e la Signorina Virginia era già costretta al letto da un mese quando incominciò la cura. Subito sentì tornarle le forze e presto potè alzarsi. I suoi parenti constatarono ben tosto ch'ella tornava alla vita, che la memoria le si faceva più precisa, il pensiero più chiaro. Non si lamenta a più di dolori al capo. La Sig. Virginia continuò la cura delle Pillole Pink durante qualche tempo per precauzione e per prevenire un ritorno effettivo del male e ora sta a maraviglia.

« Il numero degli anemici è grandissimo, ma in ben pochi l'anemia si manifesta in modo così grave come nel caso della Signorina Alticci. Vedete con quale sicurezza le Pillole Pink l'hanno guarita e se siete meno gravemente malato state certo che le Pillole Pink non mancheranno di guarirvi. »

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 e sei scatole franco.

Pelliccerie confezionate
FOURRURES
BRIVIO GIUSEPPE
Vi Cappellari 4 - MILANO - Telefono 84-77
Casa di prim'ordine fondata nel 1880

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Nessuna eccezione a Gallarate

I Giornali abbondano di esempi di persone che per un sentimento generoso parlano con tutta franchezza e sincerità delle Pillole Foster per i reni. Fa piacere constatare che qui nella nostra stessa città, queste persone non mancano. Il Sig. Guido Gionchetta, via Postcastello, 4, Gallarate, ci comunicava tempo fa.

« Ho fatto uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia Cagnola Giuseppe, via Mercanti Gallarate) e quantunque ne abbia prese in piccola dose, posso dirmi completamente ristabilito da un dolore di schiena che m'è durato circa sei mesi ad intervalli più o meno lunghi. Avevo le urine dense e torbide. Anche questo disturbo è cessato. Dichiaro esatto quanto precede e ne autorizzo la pubblicazione.

(firmato) Guido Gionchetta ».

Un anno è passato e nuovamente il Sigor Gionchetta ci scrive: « Vi rinnovo i miei ringraziamenti più sinceri per aver ottenuto la sparizione completa di tutti i miei dolori e disturbi. Riconoscente per il bene avuto non dimenticherò mai di raccomandare il vostro prezioso rimedio ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19. - sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposio Generale, Ditta C. Gionco, 19, Via Cappuccio, Milano Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalla 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti a dentiere scondo gli ultimi sistemi.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

"AI LOUVRE,,
PRIMARIA CASA ESCLUSIVA IN CONFEZIONI PER SIGNORA
8, Via Dante - MILANO - Telef. 49-47
Lunedì 16 Dicembre
(e nei 10 giorni seguenti)
STRAORDINARIA REALE LIQUIDAZIONE
Per fine stagione
LA DIREZIONE dei Magazzini AL LOUVRE per massima stabilità di non conservare mai alcuna confezione per la veniente stagione venderà, come di consueto, tutti gli articoli d'inverno in Costumi, Toilettes, Mantelli, Sorties, Pellicce, Blouses, Vestaglie, ecc. con
ENORMI RIBASSI

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. – MILANO

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

CEROTTO MAZZA
Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici prodotti dalla gravidanza L. 1.- in ogni farmacia.
CEROTTO MAZZA speciale
- Cura radicale della sciatica L. 10.–
Indicare se arto destro o sinistro.
Indirizzare cartolina vaglia alla Ditta Angelo Mazza
Corso Genova N. 19 · MILANO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento"

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRARI ERNESTO.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 11 — 3 bottiglie L. 16 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Un Milione e Cinquecentomila Lire

si debbono vincere con un solo biglietto dell'ultima

Lotteria Italiana

che costa Lire TRE alla data IRREVOCABILE del

15 GENNAIO 1913

8882 premi per lire 2.000.400

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri Cambia-Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere spese postali.

I BIGLIETTI della LOTTERIA ITALIANA sono spediti in tutto il mondo spedendo vaglia all'AGENZIA L'UTILE — Banco di Cambio — *32, Via Carlo Alberto*, MILANO. — Aggiungere le spese postali.

Tonico Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE LIBERTI di BENEVENTO

Richiedere nell'acquisto la Marca in polvere, e nella capsula la firma del Produttore

LIQUORE STREGA

D. BERTOZZI
MILANO
Via Dante, 5
Via Foro Bonaparte, 16 A

Biancheria completa per uomo o per donna L. 14 —

Biancheria senza petto, detersivo per uomo o per donna L. 14 —

Elegantissimo sovrattutto in satin, disponibile o raso L. 14 —

Impermeabile di ciascun genere Lire 5.50

Pel biancheria da farsi su misura chiedere il preventivo.

FERRESTRA BENE

DOCTORE AQUISTARE FERRESTRA MAGNETICA D. BERTOZZI MILANO

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico

Bologna - Via Solferino, 13

60 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o su cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13, Bologna. — Detto Gabinetto non è da confondersi con altri dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della « Rivista Magnetica Scientifica » con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine

è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA

coll' uso delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO

non ha rivali per la cura radicale di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI* recenti o inveterate, *RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI* acute o croniche *GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA*, ecc.

DOMANDATE, ESIGETE

La SCATOLA delle GENUINE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia

ASPIRINA

È evidente

che solo ad un medicamento scientificamente riconosciuto va tributata la fiducia. È sulla preferenza dei medici, e sull'azione analgesica e sorprendentemente curativa nel combattere mali di testa e dolori di denti, nevralgie, reumatismo, gotta, coliche mestruali, ecc., che si basa il successo delle famose, genuine

"Compresse Bayer di Aspirina", in imballaggio originale

ASPIRINA

BAYER

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO

STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI: MOTORI - POMPE - TRASFORMATORI:

FILIALI:

TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES ·

Nella stagione fredda e umida

le affezioni dell'albero respiratorio, quali tosse, catarri, dolori di petto, sono le più frequenti. Per evitare le recrudescenze, si prenda sin dall'inizio la Guajacose.

La Guajacose elimina lo stimolo tormentoso della tosse e diminuisce l'espettorato; il catarro ostinato e la raucedine scompaiono. Nello stesso tempo l'organismo, mercè il rinvigorimento consentito dalla Guajacose, si rende più resistente.

La Guajacose si trova in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4.— la bottiglia originale.

Guajacose